

CRITICHE SUI GIORNALI

Alt ad Angelucci  
su Agi: lui attacca  
il governo e Fdl

A PAG. 14

# Agi, Angelucci stoppato: lui attacca governo e Fdl

**DIVISI**  
TRATTATIVA  
FERMA,  
CRITICHE  
SU STRIANO

**MEDIA E POTERE**

» Giacomo Salvini

**L**o stop alla trattativa per acquistare l'Agi non va giù ad Antonio Angelucci. L'operazione è in stallo da mesi. Almeno da prima dell'estate. E le interlocuzioni tra l'Eni e la Tosinvest, la holding del deputato leghista proprietario di cliniche private in tutta Italia, si sarebbero interrotte anche per la volontà del governo: dopo le proteste della redazione dell'agenzia e quando la questione è diventata l'emblema del rapporto malato tra l'esecutivo e la stampa, sarebbe stata proprio la premier Giorgia Meloni a chiedere in prima battuta di rallentare l'operazione e poi di farla interrompere definitivamente. Anche perché l'Unione europea ha acceso un faro sull'acquisto dell'agenzia di stampa da parte del deputato della maggioranza.

**STRATEGIA** che sta facendo infuriare Angelucci, deputato leghista che vuole acquistare l'agenzia possedendo già i quotidiani *Il Giornale*, *Liberò* e *Il Tempo* per completare la sua operazione di costruire un polo editoriale di destra. Un'agenzia di stampa è utile in questo disegno: tramite la copertura delle notizie quotidiane, Angelucci vorrebbe dettare l'agenda

politica giornaliera rendendo ancora più solidi i suoi buoni uffici con il governo. Martedì scorso, durante la votazione (andata a vuoto) dei giudici della Corte costituzionale, Angelucci si è fermato a parlare in Transatlantico con il ministro Francesco Lollobrigida. Un breve colloquio con la mano davanti alla bocca per evitare di far capire il labiale, interrotto solo dall'arrivo dei cronisti.

Che Angelucci però non abbia preso bene lo stop del governo all'operazione Agi si è visto negli ultimi giorni. Su *Il Giornale* e *Il Tempo* sono usciti due editoriali dei rispettivi direttori, Alessandro Sallusti e Tommaso Cerno, particolarmente critici contro la maggioranza e contro esponenti di Fratelli d'Italia accusati di fare poco o nulla sulla questione del presunto dossieraggio del finanziere Pasquale Striano su cui sta indagando la Procura di Perugia. Un caso più unico che raro e che è stato notato ai vertici dell'esecutivo. Il primo colpo è arrivato dal direttore del *Giornale* con un articolo, uscito giovedì, dal titolo: "Lo strano sonno sui dossieraggi". Sallusti ha criticato la presidente della Commissione antimafia di Fdi Chiara Colosimo, molto vicina alle sorelle Meloni, per non far nulla sulla posizione dell'ex procuratore antimafia Federico Cafiero De Raho. Stessa inerzia, ha aggiunto, dei due presidenti di Camera e Senato Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa. Ma co-

munque, in generale sul tema del dossieraggio, a parte la Lega, per Sallusti "neppure la maggioranza nel suo complesso pare ricettiva". Editoriale che è stato notato a Palazzo Chigi: c'è chi dice che Sallusti sia stato "armato" dalla Lega ma fonti di governo vedono nell'attacco una ripicca da parte di Angelucci, editore del *Giornale*, direttamente all'esecutivo. Il giorno dopo è stato Cerno a metterci un altro carico con un articolo simile: "Chi ha messo il sonnifero all'Antimafia", ha scritto il direttore del *Tempo*. "Ora cosa ci può essere di più urgente in una democrazia in perenne stato di tensione politica se non fare luce su questa storia...", si è chiesto attaccando l'immobilismo dell'Antimafia e spiegando che solo mercoledì "finalmente" sia La Russa che Meloni "hanno parlato di questo schifo".

**UNO SCONTRO** che si inserisce nella già complicata situazione dell'Agi. Dall'1 novembre la redazione milanese di via Turati chiuderà: i 5 giornalisti saranno messi in *smart working* fino a gennaio. Poi saranno trasferiti nella sede dell'Eni a San Donato, creando difficoltà per i giornalisti che devono raggiungere il centro per "coprire" Regione e Comune, o in una delle sedi dell'Eni a Milano.



**PROTAGONISTI**

DS3374



**ALESSANDRO SALLUSTI**

• Il direttore del "Giornale" Alessandro Sallusti ha firmato un editoriale molto critico sull'inerzia di Colosimo e maggioranza sul caso Striano. Titolo : "Lo strano sonno sui dossieraggi"



**TOMMASO CERNO**

• Dalle colonne del "Tempo", altro quotidiano della famiglia Angelucci, il direttore Cerno ha battuto sullo stesso tasto: "Chi ha messo il sonnifero all'Antimafia"